21-22-23 SETTEMBRE 2015

SEMINARIO DI ORLANDO SPARAVENTI

SBALZATURA DEL RAME - SMALTO TRASLUCIDO - GRAFFITO – CRAQUELE'

APPUNTI DI PAOLA COLLEONI – FOTO DI DARIO SCAGLIOTTI - MONTAGGIO FINALE DI ATTILIO COMPAGNONI

Nella foto, da sinistra a destra:
Loredana Ruvolo, Paola Napoli, Veronica Cozzi, Dario Scagliotti, Bernardo Mars, Orlando Sparaventi, Floriana Gavioli, Attilio Compagnoni, Lella Sparaventi, Paola Colleoni, Marina Maggioni

Materiali usati

- **Rame 0,8 mm.** Comprare sempre rame già cotto o semicotto perché è già morbido per le prime lavorazioni e si evita una cottura. Per comprare rame: Miurini viale Ortles, Milano. Pezzi piccoli li trovate anche da Compagnoni.
- **Setaccini grana 70 - 80 - 100**
- **Colla:** preparare una soluzione con un cucchiaio circa di colla per parati in 2 litri d'acqua; dopo un paio d'ore si riempie per metà lo spruzzatore con la soluzione di colla, si aggiunge l'altra metà di acqua, e si prova lo spruzzo che deve essere fine e regolare prima di applicare su rame.
- **Soluzione di Acido solforico (5-20%).** Compratelo già diluito o fate attenzione a mettere lentamente l'acido nell'acqua e non viceversa. Servirà per la pulizia del rame durante le diverse fasi.
- **Martelli e supporti di varie forme e misure** per la battitura del rame.
- **Pennelli vari in uso**
- **Paglietta a grana fine meglio il tipo americano, essendo più fine lascia meno segni.**

1- Lavorazione del metallo

a- Utilizzando **martelli di varie forme** sull'incudine, sul ceppo e sul cuscino di cuoio imbottito di sabbia, si **crea la forma e il motivo decorativo** che sarà poi visibile in trasparenza sotto lo smalto. Cercate di colpire il metallo con un **movimento elastico** del martello. Più fitta è la decorazione, più si otterranno riflessi della luce.

Ciocco

Incudine

b - **Temperate il pezzo in forno o col cannello a gas**, lasciatelo raffreddare e quindi mettetelo nella **soluzione di acido solforico**, infine pulite il rame con la paglietta (usate quella americana perché quella italiana graffia il metallo).

Riscaldo al cannello

c - Sulla base concava di legno, **modellate la forma con il mazzuolo di legno**, iniziando dal bordo e facendo attenzione ad eseguire sempre un giro completo (prendere un riferimento sul pezzo). Schiacciare subito gobbe e "orecchie" che si formino lungo il bordo. **Procedere concentricamente verso l'interno.** Utilizzate anche il cuscino di cuoio imbottito di sabbia o l'incudine con i vari martelli per ottenere la forma desiderata. Se il pezzo dovesse deformarsi troppo, si può riappiattirlo col martello, temperarlo e ripartire da capo con la modellatura.

Ciocco

Incudine

2- Applicazione del Controsmalto

Inumidite le dita e tenere l'oggetto capovolto in posizione; con la mano destra **iniziate a spruzzare** e, una volta verificato che lo spruzzo sia sottile e uniforme, spostare lo spruzzo sul pezzo in modo da coprirlo uniformemente con piccolissime goccioline. Con il **setaccio del 100**, dare il **controsmalto a spolvero** in modo che la polvere cada perpendicolare alla superficie. **ATTENZIONE:** non sporcate di polvere la mano che regge il pezzo, altrimenti lo smalto andrà a sporcare la superficie sottostante, che sarà il dritto del lavoro, e in cottura si formeranno macchie di controsmalto difficili da rimuovere. Ripassate con la **colla a spruzzo** e ridate **un'altra volta il controsmalt**o a spolvero. Finite con un'ultima leggera spruzzata di colla. Lasciate essiccare sopra il forno.

Come tenere il pezzo durante l'applicazione del controsmalto

3- Cottura del controsmalto

Inserire il sostegno nel forno a **900°C** e attendere che ritorni in temperatura. Estraete il sostegno, appoggiatevi sopra il pezzo asciutto e **infornate**, lasciandolo in forno fino a quando la temperatura è ritornata a 900°C.
Scaldare il sostegno ha un duplice scopo: prima di tutto a evitare che dall'acciaio freddo portato improvvisamente a temperatura elevata insieme al pezzo si stacchino frammenti di ossido che possono rovinare il lavoro e, in secondo luogo, a far sì che la temperatura del forno si abbassi un po' di meno quando s'inserisce il pezzo da cuocere.
Una volta estratto il pezzo dal forno, lasciatelo raffreddare e immergetelo nella soluzione di acido solforico per una trentina di minuti. Trascorso questo tempo, lavate il pezzo in acqua, ripulendolo con l'aiuto della paglietta. Lucidatelo molto bene.

Inserimento ed estrazione dal forno

4- Smalti trasparenti a spolvero

Dopo una leggera spruzzata di colla, si danno a spolvero **due smalti trasparenti di colori diversi**: per esempio, tutto intorno turchese e al centro violetto, sovrapponendo i due colori con effetto sfumato. Per lo spaglio, usate un **setaccio del 100** se lo smalto è fine, o **80 / 70** per lo smalto più grosso. Spruzzate il tutto con la colla, poi applicate un secondo strato prima con il colore all'esterno e poi quello al centro. Concludete con una leggera spolverata di **fondente**. Fate essiccare sopra il forno.
Per ottenere motivi decorativi diversi, si possono utilizzare **dime di carta vergatina o di altra carta** che non si gonfi quando bagnata di colla.

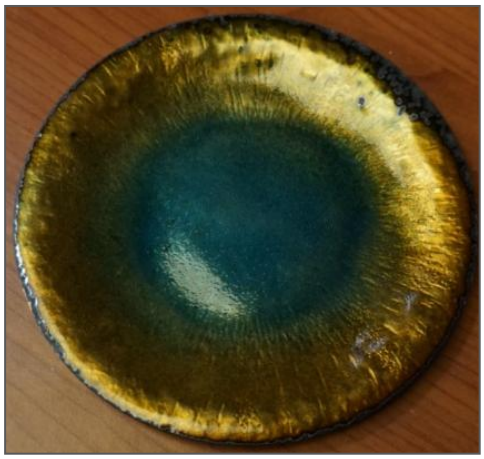
Colla + polvere + colla + polvere + colla

interno / esterno e esterno / interno

5- Cottura degli smalti trasparenti

Scaldate il sostegno, riportate il forno a temperatura **900°-910°C**, inserite il pezzo ed estraetelo quando il forno è tornato alla temperatura d'inserimento. **La temperatura di cottura può variare** secondo la grandezza del pezzo e dell'effetto che si vuole ottenere con lo smalto: in questo caso 903°. Nel caso si presentino delle "bollicine" sugli smalti trasparenti (non lavati), l'effetto è dovuto a uno strato troppo spesso di smalto e/o una cottura a temperatura troppo bassa.

Rimuovere gli ossidi dal bordo, limando dal centro all'esterno.



Tre effetti sfumati ottenuti

Visita il sito del C.K.I. Italia - Seguici anche su Facebook e sul nostro canale Youtube!

6- Tecnica graffito

Spruzzate con colla, poi spolverate il **bianco opaco** 200 Schauer e/o il **rosso trasparente** 8 Schauer secondo un disegno a piacere. Cercate di creare uno **strato uniforme** di polvere, altrimenti in cottura si otterranno rese differenti dei vari spessori. Ricordate inoltre che sulle superfici oblique lo smalto tende a scivolare e a raggrupparsi in strati più spessi.
Spruzzare di colla e mettere a essiccare. Ripetere l'operazione se si vuole un effetto più deciso del graffito.
Quando è perfettamente asciutto, **disegnare sul pezzo i graffiti con la coda di un pennello**.
Rimuovete l'eccesso di smalto, soffiando per ripulire i solchi il più possibile e infine cuocete in forno a **890°C**, togliendo il pezzo quando il forno è tornato in temperatura.
La temperatura di cottura è opzionale, perché dipende dalla quantità di bianco che si vuole mantenere visibile: più alta è la temperatura, più il bianco scompare, fino a diventare del tutto trasparente. Il rosso 8 Schauer trasparente è meno condizionato dalla temperatura, comunque anche i suoi effetti variano.
Cuocendo, entrambi i colori spostano lo smalto dello strato precedente e si ottengono degli effetti particolari.
N.B.: se si ricuoce a temperatura più bassa un pezzo cotto ad alta temperatura in cui sia scomparso il bianco opaco, il bianco riaffiora!

7- Tecnica Craquelé (Screpolatura) con smalti ceramici

ATTENZIONE: Questo effetto si ottiene con smalti ceramici, ma non con tutti… bisogna fare delle prove!
Una volta cotto il graffito, si può procedere all'applicazione di un nuovo strato per ottenere l'**effetto craquelé o strappo**.
Il graffito è necessario affinché il successivo strato di smalto ceramico si screpoli e si ottenga maggiormente l'effetto craquelé: il graffito condiziona il craquelé a seconda di quanto è fitto.
Si utilizzano **colori per ceramica a umido** (bagnati solo con acqua), applicati con un pennello morbido sintetico piuttosto grosso numero 5, 6 o 7: questo tipo di effetto non consente lavorazioni dettagliate, in quanto la cottura spaccherà e muoverà lo smalto ceramico a seconda di come è stato eseguito il graffito sottostante.
Applicate il colore a buon spessore. Mettete a essiccare sopra il forno. Cuocete infine a circa **860°C**, ma la temperatura d'inserimento varia anche secondo la dimensione del pezzo: infornando smalti di grandi dimensioni, la temperatura si abbassa di circa 50°C quindi è meglio inserirli intorno ai **900°C** e sfornarli quando è risalito intorno agli 860°C. Si possono comunque eseguire più cotture per modificare l'effetto finale.

Applicazione a pennello

effetti finali policromi

Visita il sito del C.K.I. Italia - Seguici anche su Facebook e sul nostro canale Youtube!